



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

Visto, in particolare, l'articolo 50, comma 1, del citato decreto-legge n. 13 del 2023, il quale prevede che, al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con il decreto di cui al successivo comma 2, l'Agenzia per la coesione territoriale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie, con conseguente incremento della dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, e, in particolare, l'articolo 32 che, al comma 1, dispone che: «*il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede, sentiti i Comuni capoluogo delle Città metropolitane, all'individuazione di iniziative che possono contribuire in*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

modo significativo a sostenere la rigenerazione urbana evitando ulteriore consumo di suolo, a contrastare il disagio socio-economico e abitativo nelle periferie, nonché a promuovere la mobilità « green », l'inclusione e l'innovazione sociale, con particolare riguardo alle iniziative complementari agli interventi di cui alla missione 5, componente 2, investimenti 2.1 e 2.2 del PNRR»;

Visto, altresì, il comma 2 del medesimo articolo 32 del decreto-legge n. 60 del 2024 in base al quale: *«Con decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sulla base dell'istruttoria effettuata ai sensi del comma 1, sono indicate le iniziative ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del Programma nazionale «Metro plus e Città medie sud 2021-2027» nonché le modalità attuative delle stesse, nel rispetto delle procedure e delle regole di ammissibilità della spesa previste in relazione al predetto Programma e in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato 2021-2027. Per le finalità di cui al primo periodo, è attribuita preferenza agli interventi complementari a quelli previsti dalla Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1 e Investimento 2.2 del PNRR, agli interventi di cui al comma 1 nonché agli interventi riguardanti aree caratterizzate da rilevanti criticità sociali ed economiche, anche al fine di attivare sinergie istituzionali con le altre amministrazioni centrali e locali competenti, finalizzate ad assicurare la realizzazione di interventi complessi, anche in linea con le misure attivate per la riduzione dell'abbandono scolastico, la riduzione della povertà educativa e il rafforzamento dei servizi sociali»;*

Visto l'Accordo di partenariato Italia 2021-2027, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma nazionale Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027, a titolarità della soppressa Agenzia per la coesione territoriale;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma nazionale Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 (d'ora in avanti, *“il Programma”*);

Viste le funzioni delegate agli Organismi intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con Autorità di gestione del Programma nazionale Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del citato regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, recante *“Nomina a Ministro senza portafoglio dell'on. Tommaso Foti”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, recante *“Conferimento dell'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione al Ministro senza portafoglio on. Tommaso Foti”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, recante *“Delega al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, on. Tommaso Foti”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023, con il quale, in attuazione del predetto articolo 50, comma 2, del decreto-legge n. 13 del 2023 si è provveduto alla puntuale individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, e alla definizione della disciplina per il trasferimento delle medesime risorse, individuando altresì la data a decorrere dalla quale transitano i rapporti giuridici attivi e passivi relativi alle funzioni già di titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale, oltre alle unità di personale, nonché alla modifica dell'articolo 24-*bis* del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

Visto il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR 22 novembre 2023, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

Visti gli esiti delle attività di valutazione condotte dall'Autorità di gestione e i relativi atti di assegnazione delle risorse e di individuazione degli interventi riferiti a n. 14 Organismi intermedi ai sensi del regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visti gli esiti della ricognizione effettuata dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del citato decreto-legge n. 60 del 2024;

DECRETA:

ART. 1.

(Individuazione delle iniziative ammissibili)

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 32, commi 1 e 2, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, l'Allegato 1 al presente decreto individua le iniziative ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del Programma nazionale "Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027", selezionate secondo le seguenti priorità:

- 1) complementarità agli interventi previsti dalla Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1 e Investimento 2.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- 2) contributo significativo alla rigenerazione urbana evitando ulteriore consumo di suolo;
- 3) contributo significativo al contrasto del disagio socioeconomico e abitativo nelle periferie;
- 4) contributo significativo alla promozione della mobilità "green", dell'inclusione e dell'innovazione sociale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5) localizzazione in aree caratterizzate da rilevanti criticità sociali ed economiche, anche al fine di attivare sinergie istituzionali con le altre amministrazioni centrali e locali competenti, finalizzate ad assicurare la realizzazione di interventi complessi, anche in linea con le misure attivate per la riduzione dell'abbandono scolastico, la riduzione della povertà educativa e il rafforzamento dei servizi sociali.

ART. 2.

(Modalità attuative e di riprogrammazione)

1. Per le iniziative di cui all'Allegato 1 sono riportati, per ciascun intervento, gli obiettivi procedurali, riferiti all'assunzione di un'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) e alle successive fasi dell'avanzamento procedurale, tenuto conto dello stato di attuazione degli interventi. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo riferito all'assunzione di un'OGV, si considera, a seconda della natura del progetto, la data di stipula del contratto tra il beneficiario e il soggetto aggiudicatario ovvero la data del provvedimento di concessione dell'aiuto, nel caso di aiuti di stato.

2. Gli obiettivi, definiti dall'Autorità di gestione e da questa sottoposti a monitoraggio rafforzato, devono essere rispettati nell'attuazione di ciascuna iniziativa. Il monitoraggio rafforzato consiste nel riscontro bimestrale degli stati di avanzamento procedurali dei progetti interessati nonché nel riscontro dell'avanzamento della spesa in contraddittorio con gli Organismi Intermedi.

3. Qualora, anche sulla base degli esiti del monitoraggio, emerga l'impossibilità di conseguire gli obiettivi previsti, e ove sia opportuno procedere a revisioni sostanziali del proprio piano operativo, l'Organismo intermedio può proporre una riprogrammazione all'Autorità di gestione, mediante l'inserimento di nuovi interventi, assicurando, in tal caso, priorità agli eventuali interventi inseriti nel PNRR e oggetto di definanziamento, all'esito delle revisioni di cui all'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241.

4. Le attività di riprogrammazione, effettuate ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060, sono di competenza dell'Autorità di gestione, che le attua perseguendo criteri di semplificazione e accelerazione della spesa.

5. Allo scopo di accelerare l'attuazione degli interventi, consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti europei ed evitare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie, agli Organismi intermedi e nei limiti delle disponibilità finanziarie, può essere riconosciuta un'anticipazione fino al 10% dell'importo delle rispettive convenzioni sottoscritte con l'Autorità di gestione del programma.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ART. 3.

(Sinergie istituzionali e salvaguardia della destinazione territoriale delle risorse)

1. Al fine di promuovere la realizzazione di interventi in aree caratterizzate da rilevanti criticità sociali ed economiche e di attivare sinergie istituzionali con le amministrazioni centrali e locali competenti per la realizzazione di interventi complessi di interesse nazionale, i rimborsi riconosciuti a fronte di spese sostenute con risorse nazionali per l'attuazione di interventi ammissibili e rendicontati nell'ambito del Programma nazionale Metro Plus 2021-2027, ai sensi dell'articolo 51, comma 1-*bis*, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e destinati, secondo le modalità previste dal comma 1-*ter* del medesimo articolo 51, alla realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi del Programma nazionale Metro Plus sono riassegnati in via prioritaria agli Organismi Intermedi che hanno rendicontato la spesa.

Il presente decreto verrà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 18 APR. 2025

Tommaso Foti



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: decreto 18 aprile 2025 del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione, adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 32, commi 1 e 2, del d.l. 7 maggio 2024, n. 60, convertito dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 di individuazione delle iniziative ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del programma nazionale *"Metro plus e città medie sud 2021-2027"*

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si prega di precisare la procedura ed i criteri di individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, elencate nell'Allegato 1 al decreto.

Le premesse motivazionali non riportano esplicitazioni in merito, né elementi in merito si traggono dai decreti, prodotti in allegato (ma non specificatamente richiamati dal decreto in esame), adottati dal Dipartimento per le politiche di coesione e il sud, che non riportano le iniziative finanziate (probabilmente, in ragione di un invio non completo della documentazione).

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

**Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone**

**Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano**



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

Ufficio V – Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA NAZIONALE

METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027

RELAZIONE al fine di rispondere al rilievo della Corte dei Conti, di precisare la procedura ed i criteri di individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, elencate nell'Allegato 1 al decreto 18 aprile 2025 del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione, adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 32, commi 1 e 2, del d.l. 7 maggio 2024, n. 60, convertito dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 di individuazione delle iniziative ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del programma nazionale “Metro plus e città medie sud 2021-2027.

Premessa: vincoli derivanti dall'Accordo di Partenariato

Il PN METRO plus e città medie Sud (in seguito Programma o PN) si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 (in seguito AP).

Il compito che l'AP assegna al Programma, in una prospettiva di continuità e rafforzamento della strategia attuata nel 2014-2020, è quello di affrontare le tematiche ambientali, in special modo il contrasto ai cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia circolare, e di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso l'innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale, di promuovere l'implementazione di servizi avanzati di agenda digitale.

Il Programma si articola nelle seguenti 9 Priorità con dotazioni dedicate:

1. Agenda digitale e innovazione urbana – FESR - Città metropolitane – M€ 336,8;
2. Sostenibilità ambientale – FESR - Città metropolitane – M€ 423,6;
3. Mobilità urbana multimodale sostenibile – FESR – Città metropolitane – M€ 246,7;
4. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale – FSE+ - Città metropolitane – M€ 842,1;
5. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale – FSE+ - Città medie Sud – M€ 246,6;
6. Infrastrutture per l'inclusione sociale – FESR - Città medie Sud – M€ 87,8;
7. Rigenerazione urbana – FESR – Città metropolitane – M€ 734,8;
8. Assistenza tecnica - FESR – M€ 46,9;
9. Assistenza tecnica - FSE+ - M€ 37,2.

Le dotazioni finanziarie per Priorità sono stabilite a livello di AP, per cui ogni eventuale revisione di tali importi necessiterebbe di una rimodulazione dell'AP.

La Governance del Programma e la delega agli Organismi Intermedi

L'intervento del PN a favore delle Città metropolitane è interamente inquadrato nell'ambito delle strategie territoriali ex art.29 del Reg.UE 2021/1060 ed è attuato sulla base della delega di funzioni conferita dall'Autorità di Gestione ai Comuni capoluogo individuati quali Organismi Intermedi (OI), in continuità rispetto alla programmazione 2014-2020. Tutti i 14 Organismi Intermedi del PN hanno proceduto alla sottoscrizione con l'Autorità di Gestione dell'atto di delega.

Nell'atto di delega, tra i "compiti dell'Organismo Intermedio", all'art. 5, lett. b) c'è la presentazione – entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione - di un Piano operativo degli interventi che intende realizzare. Tale Piano operativo sarà aggiornato e presentato all'AdG, nel caso di riprogrammazioni – anche solo parziali – che comportino modifiche sostanziali allo stesso.

Il format di Piano Operativo è stato allegato all'atto di delega e si compone di una parte "strategica", di schede progetto e di allegati in formato excel, concernenti il quadro di sintesi delle dotazioni finanziarie e l'elenco degli indicatori del Programma (indicatori di output e di risultato); il Piano Operativo di ciascun Organismo Intermedio, coerentemente alle priorità del PN e alle relative azioni, riporta la declinazione esecutiva delle strategie territoriali definite a livello locale (i Piani Strategici Metropolitani, così come definiti dall'ordinamento nazionale per le Città Metropolitane – v. L. n. 56/2014 - o gli strumenti di pianificazione territoriale equipollenti, predisposti dagli enti competenti).

Il Piano Operativo, presentato da ciascun Organismo Intermedio entro i termini e le modalità di cui all'art. 5 lett. b) dell'atto di delega, viene valutato dall'AdG in termini di coerenza con i contenuti del Programma, al fine di procedere all'assegnazione delle risorse del PN METRO plus, al netto degli importi di flessibilità (non attribuibili fino all'esito dell'esame intermedio di cui all'art. 18 del Reg. UE 1060/2021).

Si evidenzia che, all'esito dell'istruttoria dell'AdG sul PO, presentato dall'OI successivamente alla sottoscrizione dell'atto di delega, non tutte le schede progetto inserite nello stesso potrebbero risultare coerenti con il Programma. Pertanto, il valore complessivo delle operazioni ritenute coerenti con i contenuti del PN e assegnabile all'OI - per quanto attiene l'ammontare delle risorse al netto della flessibilità - potrebbe essere inferiore all'importo massimo attribuibile allo stesso. L'importo delle schede progetto ritenute coerenti con i contenuti del Programma viene, pertanto, formalmente assegnato dall'AdG all'Organismo Intermedio, secondo la distribuzione per Priorità interessata. Tale procedura è stata seguita dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, Amministrazione titolare del Programma, fino alla sua soppressione. Successivamente le funzioni di Autorità di Gestione sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, compresa la valutazione sugli interventi proposti dagli Organismi Intermedi, in coerenza con i contenuti del Programma e gli obiettivi di spesa.

In qualità di Organismo Intermedio, ogni Comune capoluogo di città metropolitana è responsabile, tra l'altro, sotto la supervisione dell'Autorità di Gestione, della selezione delle operazioni, in conformità alle metodologie e ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060.

Istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud

Nel processo descritto sopra, si inseriscono le prescrizioni normative introdotte dall'articolo 32, commi 1 e 2, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95; al fine di ottemperare alle stesse e, al contempo, di rafforzare e accelerare il processo di investimento delle risorse connesse al Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 funzionale anche alla salvaguardia del target n+3 previsto al 31 dicembre 2025, il Dipartimento – Autorità di Gestione del Programma - ha intrapreso le attività di seguito descritte.

Fase 1 – Ricognizione dei progetti proposti dalle Città

È stata realizzata la raccolta ed analisi dei dati relativi ai progetti proposti dalle città anche al fine di verificare lo stato di avanzamento procedurale, fisico, finanziario delle operazioni, principalmente, per:

- i) rilevare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario delle singole operazioni inserite nei Piani Operativi da parte degli OI;
- ii) valutare la quantificazione della spesa già sostenuta e di quella prevista per assicurare la salvaguardia del raggiungimento del target n+3 al 31/12/2025;

- iii) individuare gli elementi di complementarità con gli investimenti in atto a valere sul PNRR, come richiesto dall'art.32 del Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione".

Fase 2 – Analisi dei dati

L'analisi dei dati raccolti ha riguardato i seguenti aspetti:

1. l'analisi informativa funzionale a garantire il completamento delle operazioni in continuità tra i due periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027;
2. l'analisi informativa relativa alle operazioni di importanza strategica di cui all'Appendice 3 del Programma, così come normato dal Regolamento (Ue) 2021/1060;
3. l'analisi informativa e la definizione di un perimetro metodologico (linee guida) di accompagnamento alla selezione dei criteri di demarcazione tra PNRR e interventi finanziati dalla politica di coesione, anche al fine di scongiurare rischi di doppio finanziamento;
4. la ricognizione degli elementi di complementarità dei progetti integrati proposti a valere sulla Priorità 7 del PN Metro Plus 2021-2027 con le misure previste dalla Missione 5, Componente 2, Investimenti 2.1 e 2.2 del PNRR, secondo quanto stabilito dall'art.32 del DL 60/2024.

Grazie alle informazioni raccolte e alla analisi fatta è stato possibile procedere alla riclassificazione delle medesime operazioni, secondo i criteri di seguito definiti:

- A. Operazioni scaglionate. Si tratta delle operazioni avviate già nel ciclo di programmazione 2014-2020 e che si concluderanno nel ciclo 2021-2027, secondo quanto previsto dagli Orientamenti di chiusura e agli artt. 118 e 118 bis del Regolamento (Ue) 1060/2021;
- B. Operazioni in continuità. Si tratta di nuove operazioni per le quali, però, le procedure di attuazione sono già state avviate nel ciclo di programmazione 2014-2020;
- C. Operazioni con IGV o spese già sostenute. Si tratta di nuove operazioni con procedure di attuazione in corso, con impegni giuridicamente vincolanti già sottoscritti e/o con spesa già realizzata anche a valere su altre risorse;
- D. Operazioni di assistenza tecnica. Si tratta di nuove operazioni il cui budget è vincolato, ai sensi di quanto normato dall'art. 36 del Regolamento (Ue) 1060/2021, al funzionamento del Programma;
- E. Operazioni di rapido avvio. Si tratta di operazioni non ancora avviate, ma che presentano un livello di progettazione tale da consentire una celere attuazione e per le quali l'assegnazione delle risorse è condizionata alla definizione di puntuali milestones procedurali, da sottoporre a verifica;
- F. Operazioni non avviate. Si tratta di operazioni che non presentano un grado di progettazione di livello definitivo/esecutivo, ma per le quali è prevista spesa entro il 2025, funzionale a garantire il raggiungimento del target N+3. Anche per tali operazioni l'assegnazione delle risorse è condizionata alla definizione di puntuali milestones procedurali da sottoporre a verifica;
- G. Operazioni da attenzionare. Si tratta di operazioni non ancora avviate e che presentano elementi di potenziale criticità e/o livelli di progettazione e/o cronoprogrammi non adeguati alla realizzazione di spesa entro il 2025.

Fase 3 – Condivisione dei risultati / Fase 4 – Approvazione dei decreti da parte dell'Autorità di Gestione

I risultati delle analisi sono stati condivisi con tutte le città. Ad esito delle attività istruttorie sopra menzionate l'Autorità di Gestione ha approvato specifici decreti finalizzati a:

- assegnare programmaticamente le risorse alle città per le quali questo passaggio non era già intervenuto nella fase gestita dall'Agenzia per la Coesione territoriale;
- formalizzare la riclassificazione degli interventi descritta alla Fase 2;
- individuare, per le operazioni afferenti alle categorie E, F e G, specifiche milestone procedurali per ogni operazione da rispettare in fase di attuazione e riferite alla data di perfezionamenti delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) e alla data di perfezionamento dell'atto di ammissione a finanziamento;

- implementare un sistema di monitoraggio rafforzato per verificare il puntuale rispetto da parte degli OI dei seguenti elementi:
 - condizionalità legate al rispetto delle milestones procedurali per le operazioni afferenti alle Categorie E, F e G;
 - previsioni di spesa legate al rispetto del target riferito all'annualità 2025;
 - raccomandazioni specifiche, relativamente ai progetti di inclusione e innovazione sociale finanziati dal FSE+, e connesse alla necessità che l'OI, in fase di ammissione a finanziamento, verifichi che il beneficiario organizzi le attività in modo da quantificare tutti gli indicatori, relativi non solo al numero delle persone prese in carico, ma anche alla valutazione del miglioramento della situazione di esclusione, di marginalità, di difficoltà apportato alle stesse grazie all'intervento stesso;
 - raccomandazioni specifiche, relativamente ai progetti di inclusione e innovazione sociale finanziati dal FSE+, legate al contributo delle operazioni all'attuazione delle due riforme previste dal PNRR sul socio-sanitario: la 1.1 Riforma per il riordino e la sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità. e la 2.2 "Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti.

I Decreti dell'AdG sono stati forniti a codesta Corte e - per quanto concerne gli atti finalizzati ad assegnare le risorse finanziarie agli Organismi Intermedi - sono stati tutti sottoposti a controllo preventivo. Si riporta di seguito il riepilogo complessivo di tutti i Decreti del'AdG a seguito della suddetta attività istuttoria:

Organismo Intermedio	Decreto n. /in data	Registrazione CdC
Reggio Calabria	n. 4 del 06/08/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0061563 - Ingresso - 05/11/2024 - 14:31 ed è stato ammesso alla registrazione il 02/12/2024 n. 3022
Venezia	n. 5 del 07/08/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0061561 - Ingresso - 05/11/2024 - 14:23 ed è stato ammesso alla registrazione il 10/12/2024 n. 3104
Palermo	n. 6 del 08/08/2024	o protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0056837 - Ingresso - 09/10/2024 - 15:06 ed è stato ammesso alla registrazione il 06/11/2024 n. 2853
Firenze	n. 7 del 09/08/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0056836 - Ingresso - 09/10/2024 - 15:04 ed è stato ammesso alla registrazione il 11/11/2024 n. 2866
Bologna	n. 14 del 09/10/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0061757 - Ingresso - 06/11/2024 - 08:27 ed è stato ammesso alla registrazione il 23/12/2024 n. 3214
Genova	n. 15 del 09/10/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0061751 - Ingresso - 06/11/2024 - 08:05 ed è stato ammesso alla registrazione il 19/12/2024 n. 3194
Roma	n. 16 del 09/10/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0060919 - Ingresso - 31/10/2024 - 08:51 ed è stato ammesso alla registrazione il 02/12/2024 n. 3023

Cagliari	n. 19 del 24/10/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0064170 - Ingresso - 18/11/2024 - 15:24 ed è stato ammesso alla registrazione il 23/12/2024 n. 3226
Catania	n. 20 del 24/10/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0064308 - Ingresso - 19/11/2024 - 09:21 ed è stato ammesso alla registrazione il 16/12/2024 n. 3168
Messina	n. 21 del 24/10/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0064306 - Ingresso - 19/11/2024 - 09:17 ed è stato ammesso alla registrazione il 23/12/2024 n. 3225
Bari	n. 25 del 29/10/2024	Decreto non sottoposto a registrazione della CdC, in quanto la totale assegnazione delle risorse era già avvenuta da parte della ex ACT
Milano	n. 26 del 29/10/2024	Decreto non sottoposto a registrazione della CdC, in quanto la totale assegnazione delle risorse era già avvenuta da parte della ex ACT
Napoli	n. 27 del 29/10/2024	Decreto non sottoposto a registrazione della CdC, in quanto la totale assegnazione delle risorse era già avvenuta da parte della ex ACT
Torino	n. 28 del 29/10/2024	Decreto non sottoposto a registrazione della CdC, in quanto la totale assegnazione delle risorse era già avvenuta da parte della ex ACT
Palermo	n. 34 del 20/11/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0068856 - Ingresso - 11/12/2024 - 11:00 ed è stato ammesso alla registrazione il 23/01/2025 n. 230
Reggio Calabria	n. 35 del 20/11/2024	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0068846 - Ingresso - 11/12/2024 - 10:34 ed è stato ammesso alla registrazione il 03/02/2025 n. 334
Firenze	n. 05 del 27/01/2025	protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0008184 - Ingresso - 19/02/2025 - 07:49 ed è stato ammesso alla registrazione il 28/03/2025 n. 864

Il decreto 18 aprile 2025 del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione, adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 32, commi 1 e 2, del d.l. 7 maggio 2024, n. 60, convertito dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 di individuazione delle iniziative ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del programma nazionale "Metro plus e città medie sud 2021-2027, riporta quindi in allegato le iniziative ammissibili di cui agli esiti della suindicata attività istruttoria della scrivente Autorità di Gestione.

Rimane ferma l'indicazione, in continuità con il Programma attuato nella precedente programmazione, che - qualora emerga l'impossibilità di conseguire i target previsti, e ove si ritenga opportuno procedere con revisioni sostanziali del proprio piano operativo – ciascun Organismo Intermedio possa proporre una riprogrammazione all'Autorità di gestione, mediante l'inserimento di diversi interventi.



Firmato digitalmente da
PARLANGELI RAFFAELE
 C=IT
 O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
 MINISTRI

L'Autorità di Gestione

(Raffaele Parlange)



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 18/04/2025, con oggetto PRESIDENZA - Decreto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 32, commi 1 e 2, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 di individuazione delle iniziative ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del Programma nazionale "Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027" pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0044055 - Ingresso - 24/07/2025 - 14:38 ed è stato ammesso alla registrazione il 18/09/2025 n. 2490 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 18 aprile 2025, a firma del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione, adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 32, commi 1 e 2, del d.l. 7 maggio 2024, n. 60, convertito dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, di individuazione delle iniziative ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del programma nazionale "Metro plus e città medie sud 2021-2027", prendendo atto di quanto precisato dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine alla procedura ed ai criteri di individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, elencate nell'Allegato 1 al decreto (oggetto di precedenti decreti inviati a questo Ufficio).

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI